TURPIN - HUMEZ IL 9 GIUGNO A LONDRA

AVVENIMENTI SPORTIVI

PER IL TITOLO MONDIALE DEI « MEDI »

CONSIDERAZIONI SUL GIRO DELLA CAMPANIA

Una sorpresa: Grosso Una conferma: Petrucci

Il vincitore ha battuto da solo "assi„ e squadre
Dure rampe e molta polvere lungo il percorso

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 30. — *Avesse vinto Coppi, o Bartali, o un altro qualsiasi campione di grosso nome (magari Petrucci; e c'è mancato poco — 24" — che Petrucci facesse a Napoli il bis di Sanremo...), il Giro della Campania avrebbe trovato, oggi, applausi e evviva su tutt'i giornali, e, forse, anche la stima dei tecnici.*

Invece ha vinto Grosso, un giovanotto di 26 anni, forte, duro, spavaldo; il più spavaldo nelle corse, sempre. Grosso non è una novità: l'altr'anno s'è imposto nel Giro del Veneto, nel 1950 ha messo le mani sulla Milano-Torino; un nome, Grosso, se l'è già fatto: è «l'uomo che fugge sempre». Però, Grosso (chissà perchè) non fa vendere giornali, e i tecnici, la vigilia, durante e dopo le corse, dimenticano, quasi sempre, il suo nome.

Ma Grosso, ieri, s'è preso la rivincita, e sui giornali, e sui tecnici: li ha smentiti tutti; a tutti ha fatto fare una brutta figura. I giornali e i tecnici dicevano: Coppi, oppure Petrucci, Magni, Minardi, Maggini, Bartali. Invece è arrivato Grosso: la delusione, per i giornali, per i tecnici, per la folla, è stata grande: la folla che riempiva tutta l'Arenaccia, per la sorpresa, è rimasta a bocca spalancata e con le mani paralizzate: Grosso, per la folla, non è ancora un nome da applausi; sul traguardo, Grosso, non ha trovato nemmeno il mazzo di fiori che tocca all'uomo che vince!

Eppure Grosso veniva da una corsa dura, della quale era stato il gran protagonista. Non credete a chi dice che la strada della corsa era facile; nel Giro della Campania è un continuo camminar su e giù, e le rampe del Lauro, de La Serra, di San Leucio non sono uno scherzo. Eppoi, ieri, il caldo già soffocava, il vento veniva di petto contro la corsa, e la polvere (quanta polvere!...) faceva più cruda la fatica.

Due ombre sulla corsa

Ma Grosso non è stato al freno; com'è sua abitudine, s'è lanciato nell'avventura, che pareva destinata a far la fine di tante altre tentate da «l'uomo che fugge sempre»: Grosso che scappa, eppoi, sotto il traguardo cade nel sacco del gruppo.

Questa fine, Grosso, nel Giro della Campania l'ha soltanto rischiata. Ecco la sua corsa: è partito di scatto sulle rampe del Lauro, con Gaggero e Pettinati, alla caccia di una pattuglia in fuga, che ha acchiappato un po' fuori di Avellino. Poi, o con l'uno o con l'altro, è sempre stato in testa alla corsa; è passato solo sul Passo de La Serra, e solo è arrivato a San Leucio, dove ha fatto il colpo: ha preso un po' di vantaggio sulle ultime rampe della salita, è scappato a testa bassa, a corpo morto, nella discesa. Nessuno l'ha visto più!

La caccia a Grosso, da Caserta a Napoli, è stata decisa, furiosa; a dar la caccia a Grosso erano impegnati Maggini, Defilippis, Ciancola, Benedetti, Rossello, Medri e, più tardi Petrucci, Magni, Minardi, Ferrari, Zampini, Mastrojanni, Lorenzotti, Zampieri, Landi, Coletto e Frosini. Caccia vana: Grosso ha resistito; ha reagito, anche a una leggera crisi che un po' aveva rallentato il suo passo.

Grosso ha lottato contro se stesso e contro la pattuglia che si gli faceva sotto a vista d'occhio. Ha vinto, infine; ha vinto per 24".

Grosso, da solo, ha battuto tutto il campo del Giro della Campania, che — ripeto — non è stata una corsa da poco. E, ora, è l'uomo di punta nella classifica del campionato. Per me, quindi, Grosso merita tutti gli onori: come se avesse vinto Coppi, come se avesse vinto Petrucci, che a Grosso è arrivato vicino. Petrucci è in gran forma: ha il passo lungo, lo scatto secco, lo sprint fulminante. Ieri, però, Petrucci s'è tenuto troppo sulle ruote del gruppo, con Bartali e Coppi: forse, se Petrucci si fosse mosso un po' prima, Grosso non avrebbe avuto la soddisfazione di tagliare il traguardo di Napoli.

Il Giro della Campania offre, dunque, una sorpresa (Grosso) e una conferma (Petrucci); il Giro della Campania ha rimesso in corsa Magni, il quale, dopo l'influenza che l'ha preso alla vigilia della Milano-Torino sta trovando, di nuovo, la forma smagliante della corsa d'apertura, la Sassari-Cagliari. In buona forma, anche se un po', ancora, si chiude nel suo guscio, è sempre Minardi.

Più audace di Minardi è stato Defilippis. Il ragazzo, ieri, ha fatto una bella corsa; però, nel finale ha perduto lo smalto, la franchezza. Defilippis, forse, ha soltanto bisogno di far le ossa alle grandi corse. Un po' come Ciancola, che s'è bruciato le ali sulle ultime rampe di San Leucio; un po' come Benedetti, che è venuto fuori di forza, ma gli è poi mancato lo scatto per saltar addosso a Grosso; un po' come Medri e Scudellaro, audaci e disinvolti, ma sbiaditi alla distanza, dove, invece, si sono imposti, Coletto e Ferrari, Zampini e Lorenzotti, Zampieri e Landi, Frosini e la «stella» di Mastrojani, un ragazzo Girardengo da fiducia.

Il Giro della Campania ha messo in vetrina le corse di Martini e di Maggini: l'«Alfredaccio», per colpa di una gomma, s'è staccato dalla fuga buona e ha dovuto, poi, inseguire da solo, nella polvere, Maggini, stretto nella morsa degli scatti di Defilippis e Benedetti, alla lunga è stato costretto a tirarsi da parte.

Due ombre, sulla corsa: l'ombra di Coppi e l'ombra di Bartali. Perchè Coppi non s'è lanciato? Mistero. Eppure il campione sta bene, è forte; i suoi scatti, nel gruppo, lasciano sempre il segno. Coppi s'è rassegnato a una corsa grigia, nella polvere. E Bartali lo ha seguito... Siamo alle solite, dunque?

* * *

Entusiasmo e folla. Napoli, la Campania, hanno fatto una gran festa alla corsa; tanta era la passione che, nell'abbraccio della folla, la corsa ha rischiato di soffocare. Purtroppo, tre disgrazie: Drei s'è rotto una clavicola, Ghidini s'è rotto il setto nasale e un'automobile, del seguito, a Caserta, ha messo sotto un bimbo di 7 anni e l'ha ucciso Non si può dunque dire che la corsa ha avuto fortuna. Eppure tutto era stato fatto per mettere il Giro della Campania sul giusto binario; infatti, l'organizzazione — precisa, cordiale, signorile — è stata, davvero, perfetta.

ATTILIO CAMORIANO

La classifica attuale del campionato italiano

1. GROSSO, punti 6; 2. Petrucci, p. 4; 3. Magni, p. 3; 4. Ferrari Alfa, p. 2; 5. Maggini, Defilippis, Zampieri, Ciancola, Mastrojanni, Minardi, Lorenzotti, Zampini, Benedetti, Landi e Medri, p. 1.

Come è noto, le rimanenti 4 prove sono: Giro del Piemonte (19 aprile), Giro della Romagna (17 maggio?), Giro del Veneto (15 novembre) e Tre Valli Varesine (4 ottobre).

Lunedì al Vigorelli presenti tutti gli assi

MILANO, 30. — Lunedì prossimo al Velodromo Vigorelli si svolgerà la seconda riunione della stagione con Plattner, Koblet e Von Buren. Contro Plattner si allineerà Sacchi e saranno in gara anche Patterson, il campione d'Italia Maspes, Ghella e Degli Innocenti. La coppia Koblet-Von Buren parteciperà ad un omnium con Coppi-Terruzzi, Magni-Bartali e Minardi-Defilippis ed all'americana per il G. P. Gasio insieme con Coppi-Terruzzi, Bartali-Plattner, Magni Patterson, Minardi-Defilippis, Rigoni-Bevilacqua, Piazza-Albani, De Rossi-Leoni, Bini-Maggini, Conte-Bergomi ed altri.

Gli «azzurri» d'Italia hanno vinto (52-17) sabato sera a Trieste il 18° incontro ceristico con i tricolori di Francia portando così alla pari il bilancio delle vittorie. Nella foto una fase del combattuto incontro

CON LA PALERMO-CALTANISSETTA (KM. 140)

Oggi prende il via il "Giro di Sicilia„

Oltre novanta indipendenti iscritti

PALERMO, 30. — Domani partirà da Palermo il 10. Giro Ciclistico della Sicilia. La classica corsa a tappe del Sud si effettua, quindi, contrariamente agli anni passati all'inizio della primavera e con la partecipazione di tutti i migliori indipendenti.

Il successo della corsa si può senz'altro definire assicurato se si considerano le altre gare disputate lo scorso anno nel Sud (G. P. del Mediterraneo e Giro di Puglia e Lucania) intorno alle quali si mobilitarono tutti gli sportivi.

La lotta per il successo trova quest'anno il suo motivo nella riscossa dei giovani contro i «vecchi». Lo scorso anno, infatti, Volpi, Patti e Fondelli si assicurarono le prime poltrone mentre i giovani non furono in grado di contrastare loro il successo.

Lotta aperta: motivo affascinante della corsa che sviluppandosi in un percorso vario e duro terrà desta l'attenzione degli sportivi. Tutto lascia prevedere che il Giro di Sicilia ottenga quel successo organizzativo sempre riservatogli per la capacità degli organizzatori e per l'entusiasmo delle folle isolane.

Ecco le tappe: Palermo-Caltanissetta (km. 140); Mercoledì: Caltanissetta-Castroreale Bagni (km. 233); la tappa è divisa in due semitappe con traguardi a Enna e Castroreale.

Terza tappa: giovedì 2 aprile Castroreale Bagni - Messina - Catania (anche questa tappa di km. 136 è divisa in due semitappe con traguardi a Messina e Catania).

Quarta tappa: 3 aprile Catania Vittoria (km. 189)

Quinta tappa: 4 aprile Vittoria-Sciacca (km 186)

Sesta tappa: 5 aprile Sciacca-Trapani (km 121)

Settima tappa: 6 aprile Trapani-Palermo (km 150). Totale km 1155.

Partiti per Budapest gli schermitori azzurri

Sono partiti per Budapest gli schermitori azzurri invitati per disputare il Torneo internazionale al quale partecipano, oltre all'Italia, la Francia e l'Ungheria. Il torneo è individuale alle tre armi.

La rappresentativa italiana è la seguente: FIORETTO: D'Assunta Elio (Roma), Favia Mario (Roma); SPADA: Bertinetti Franco (Vercelli), Pavesi Carlo (Milano), SCIABOLA: Ferrari Roberto (Roma), Nostini Renzo (Roma).

Gli azzurri sono accompagnati dall'ing. Nino Bertolaia e dall'avv. Giuliano Nostini, rispettivamente Presidente e Vice Presidente della Federazione Italiana Scherma. La competizione si inizierà il 2 aprile e terminerà il giorno 6.

La partita Lecce - Pavia si giocherà lunedì

La partita Lecce-Pavia in programma per domenica prossima 11. giornata del campionato di calcio di Serie C si giocherà invece lunedì. Pertanto agli effetti del concorso Totocalcio n 30 sarà valevole la partita di riserva Monza-Catania

ALLA SPETTACOLOSA MEDIA DI KM. 92,211 ORARI

Lattanzi su "Mondial 125„ primo nella Bologna-Roma

Oggi la seconda tappa del «Giro»: la Roma-Bari

Per la terza volta dal 1914, Roma ha ospitato ieri una tappa del giro motociclistico d'Italia, regolato dalla nuova formula di velocità fino alle classi 175 Nel passato il Giro era stato corso per 2 385 km. con 56 partenti che non superarono la media di 40 km. orari; vinse Malvisi su Acerboni Fu ripreso nel 1923 su 2 500 km e fu corso alla media di km 49 268 orari. Vittorioso fu Mentasti. Quest'anno è stato riassumato per la terza volta con tappe a Roma, Bari, Riccione, Trieste e Milano per le classi 75, 125 e 175 in linea.

Il primo a giungere al traguardo sulla via Cassia è stato il centauro Lattanzi su Mondial che ha mantenuta la testa della classifica assoluta percorrendo i 443 Km. della Bologna-Roma attraverso Firenze e Perugia in ore 4.48'15" alla spettacolosa media di km. 92 211 orari battendo così anche i concorrenti di maggiore cilindrata

Ecco gli ordini d'arrivo:

Classe fino a 75 c.c.: 1) Mariani (Laverda) in ore 5.42'15" alla media oraria di km. 77,658; 2) Casatellani (id.) in 5 42'43"; 3) Perini (Capriolo) in 5 43'07"; 4) Coppini (Laverda) 5 45'24"; 5) Rippa (id.) 5.46'42";

Sottogruppo fino a 50 c.c.: 1) Malaguti (Ducati) in ore 6 06'49" alla media oraria di km. 72,459; 2) Bortolotti (id.) 7.12'40"; 3) Gigliotti (id.) 7.20'57".

Classe da oltre 75 c.c. fino a 125 c.c.: 1) Lattanzi (Mondial) in ore 4.48'15" alla media oraria di km. 92,211; 2) Sala (Mondial) in 4.51'57"; 3) Attolini (M.V.) in 4 52'10"; 4) Venturi (Mondial) 4.53'03"; 5) Grossi (M.V.) 4 54'14".

Sottogruppo fino a 100 cc.: 1) Maselli (N.S.V.) in ore 5 57'02" alla media oraria di km. 74,466; 2) Zerbetto (id.) 5.59'27"; 3) Tarabussi (id.) 6.47'59".

Classe oltre 125 c.c. fino a 175 c.c.: 1) Speziali (Gilera) in ore 4.56'44" alla media oraria di km. 89,574; 2) Baglioni (id.) 4 57'54"; 3) Finecchio (id.) 4.59'16"; 4) Bruttini (id.) 5 01'23"; 5) Fornasari (M.V.) 5.01'54".

Classifica generale: 1) Lattanzi (Mondial) in ore 4 48'15" alla media di 92,211; 2) Sala (Mondial) 4.51'57"; 3) Attolini (M.V.) 4.52'10"; 4) Venturi (Mondial) 4.53'03"; 5) Grossi (M.V.) 4 54'14"; 6) Tartarini (Benelli) 4.55'06"; 7) Speziali (Gilera) 4 56'44"; 8) Baglioni (Gilera) 4 57'54".

I corridori giunti a Roma e qualificati dalla classifica generale partiranno domattina alle 7 dalla via Appia. Motovelodromo Appio, per la seconda tappa che li porterà a Bari.

L'Informatore

Cerasani a Parigi

PARIGI, 30 — Il peso piuma italiano Alvaro Cerasani combatterà il 2 aprile a Parigi, affrontando sulla distanza di 10 riprese il francese Lucient Merant.

La tragica morte del centauro Calza

Mentre la giuria si accingeva a lasciare la località d'arrivo della prima tappa del Giro motociclistico, giungeva da Magliano Sabina la notizia di una mortale disgrazia accaduta al concorrente Calza, su Benelli, del Moto Club Ruggeri di Bologna, che a causa della forte velocità usciva di strada cadendo e decedeva sul colpo.

IL 4 APRILE

Rugbysti italiani e inglesi a confronto al «Torino»

Il 4 aprile la rappresentativa rugbistica italiana del Centro-Sud incontrerà allo Stadio «Torino» di Roma la squadra inglese della contea del Kent.

L'incontro assume particolare importanza se si pensa che la squadra della Contea del Kent è composta dai migliori elementi delle squadre di rugby inglesi e che per la prima volta una squadra inglese viene in Italia a rappresentare ufficialmente la «Rugby Union».

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

Domani Roma B - Lucchese B

La Lazio si allenerà giovedì contro la squadra ragazzi che parteciperà al torneo di Pallanza - Vivaci polemiche nel clan giallorosso

La brutta prestazione fornita domenica dalla Roma contro la Pro Patria ha riacceso le polemiche nate in seno al «clan» giallorosso dopo la sconfitta con la Lazio. Fra i tifosi si sono determinate, infatti, due correnti: una, la più accesa, è convinta che le ultime, deludenti, prove disputate dalla squadra siano dovute esclusivamente al disinteresse degli atleti; l'altra, invece, quella più moderata, sostiene che accanto al disinteresse c'è anche la stanchezza che oggi, dopo 27 partite di campionato, incomincia a farsi sentire.

Noi non crediamo allo «scarso attaccamento» giacchè i giallorossi, è doveroso riconoscerlo, hanno dimostrato in più di una occasione di avere cuore e generosità da vendere. Basta ricordare gli incontri con il Palermo e con il Torino. Crediamo invece che i giallorossi risentano lo sforzo fatto per 27 settimane e che oggi alcuni di essi abbiano veramente bisogno di riposo

A questo proposito ricordiamo le dichiarazioni fatte da Pandolfini e Grosso al nostro Giorgio Nili subito dopo l'incontro con la Pro Patria.

«*Siamo un po' tutti stanchi* — ha detto Pandolfini — *e gli insuccessi dopo l'incontro con il Palermo hanno finito col provare il morale dei miei compagni di squadra. Ci vorrebbe un atto di coraggio, ma non sta a me compierlo*».

E Grosso è stato altrettanto esplicito: «*Sono dell'avviso che punirci finanziariamente per una cattiva prestazione causata da crisi fisica e morale aggraverebbe la situazione che in fondo non dovrebbe causare apprensioni. Se oggi rendiamo meno per stanchezza non è colpa nostra...*»

Queste dichiarazioni ci si potrebbe obiettare, per la fonte da cui provengono, hanno poco valore probante. Ma noi siamo convinti che la serietà dei due atleti che le hanno fatto escludano a priori tale osservazione. Queste comunque sono le polemiche e le giustificazioni di oggi; le conclusioni ci sembra giusto lasciarle a Vargilen.

* * *

Tutti i titolari giallorossi si trovano in buone condizioni di salute e stamani riprenderanno gli allenamenti atletici. Domani alle 14 si alleneranno sulla palla ed alle 15,30 le riserve incontreranno la Lucchese B; l'incontro sarà valido per il campionato

* * *

Tranne Sentimenti V e Bredesen, sofferenti per leggere contusioni alla caviglia, tutti i biancoazzurri che hanno partecipato all'incontro con il Torino stanno bene e oggi riprenderanno la preparazione atletica.

Giovedì alle 14.30 la squadra dei titolari si allenerà con la squadra ragazzi che parteciperà al torneo internazionale giovanile di Pallanza (5 aprile). Dopo, alle 15 30 si alleneranno le riserve contro i ragazzi della squadra B

L'Informatore

PER IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI

Turpin-Humez a Londra

LONDRA, 30. — L'organizzatore Jack Solomons ha annunciato oggi che l'inglese Randolph Turpin e il francese Charles Humez si misureranno a Londra il 9 giugno per il titolo mondiale dei pesi medi.

Solomons ha precisato che ormai tutto è pronto per l'incontro fra Turpin e Humez, i quali al White City Stadium di Londra disputeranno la corona mondiale dei pesi medi.

«Dopo lunghe discussioni con le due parti — ha detto Solomons — ho superato le difficoltà relative alla borsa dando a Humez il 30 per cento che desiderava e assegnando a Turpin l'altro 50 per cento più un dieci per cento di tasca mia. Non ho mai fatto una cosa del genere, ma avevo detto che avrei organizzato l'incontro e ci sono riuscito».

Lo stadio White City può ospitare dai 50 ai 54 mila spettatori per gli incontri di pugilato; i prezzi dei biglietti per l'incontro costeranno 10 scellini, una ghinea, due ghinee e dieci ghinee.

OGGI ALLE CAPANNELLE (ORE 14,30)

Puledri a confronto nel Pr. Servio Tullio

Pronostico incerto tra Vittorio Veneto, Tron e Youngstown — Otto corse in programma

Mentre già fervono sulla pista da corsa gli allenamenti per il classico «Premio Parioli» (domenica sera ha lavorato Alberigo che della prova sarà il favorito), all'ippodromo delle Capannelle avrà luogo la consueta riunione del martedì che si impernia su due prove di buon interesse, i premi Servio Tullio e Tullio Ostilio.

Nel primo dotato di premi per 525 mila lire, si troveranno di fronte sei buoni puledri, Le Grognard, Tron, Giavera, Vittorio Veneto, Youngstown e Bodoni: difficile il pronostico per mancanza di linee dirette ed il comportamento contraddittorio dei sei puledri nelle corse fornite a tre anni. Su una impressione personale proveremo a preferire Vittorio Veneto, la cui corsa di rientro non riteniamo possa essere presa alla lettera, a Tron ed Youngstown. La sorpresa potrebbe essere fornita da Giavera ben situata al peso.

Quattro buoni cavalli saranno invece ai nastri del Premio Tullio Ostilio che sarà disputato sulla distanza di 1800 metri in pista grande: la forma attuale parla a favore di Pretty Bob che ha già preceduto Alvise ma esso dovrà guardarsi da Samas che potrebbe essere molto migliorato dall'ultima uscita.

Molto interessante e ben congegnato anche il Premio Aureliano che metterà di fronte ben 10 cavalli sulla distanza di 2 mila e 400 metri: pronostico incertissimo tra Vettore, Berzingue, Anietta, Gianluca Ben situato al peso Captain Tromboni potrebbe fornire la sorpresa

La riunione avrà inizio alle 14 30 e comprenderà otto corse.

Concluso a Villa Borghese il Concorso Ippico Nazionale

Si è concluso al Galoppatoio di Villa Borghese anche oggi abbastanza affollato, il Concorso Ippico Nazionale.

Ecco i risultati:

Criterium italiano dei 5 anni — 1) Marillo Traversa su Tokio punti 133.66; 2) Brig. Oppes su Tolla p. 123.66; 3) Sig. G. Mancinelli su Zarzo p. 126.66; 4) Marillo V. Vita su Talsazia p. 122.66; 5) Ten. P. D'Inzeo su Ninfa p. 120,33;

Premio «F.I.S.E.» (juniores — 1) Sig E. Lucchesch su Quintin pen. 0-1.10 3/5; 2) Sig. Don M. Torionia su Talia pen. 0-1.11; 3) Signor Aldo Salvati su Re Sole pen. 0-1.16; 4)

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL — CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Aurora, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Castello, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, La Fenice, Mazzini, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinetta, Rivoli, Rex, Roma, Sala Umberto, Salario, Tuscolo, Tirreno, Verbano. TEATRI: Arti, Rossini, Valle, Quirino, Pirandello, Sistina, IV Fontane (ore 17).

TEATRI

ARTI: Ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri «La capannina» di Roussin.
ATENEO: Riposo.
ELISEO: Ore 21: C.ia Vivi Gioi-Luigi Cimara «La vena d'oro» di G. Zorzi.
CIRCO TOGNI (Piazzale Ostiense): Il più bello spettacolo del mondo. Tutti i giorni due rappresentazioni ore 16 e 21,15. Dalle 9 alle 22 visita allo Zoo. Tel. 699.133 - 599.134.
LA BARACCA (Via Sannio - San Giovanni): ore 21,15: C.ia Girola - Fraschi «L'urlo» di De Stefani e Cerio.
OPERA: Riposo.
PALAZZO SISTINA: Ore 21: C.ia Elena Giusti - Tognazzi «Ciao fantasma!».
PIRANDELLO: Riposo. In allestimento «Le miserie del signor Travet» di V. Bersecchio.
QUATTRO FONTANE: Ore 17,30-21,30: la Spettacoli Errepi e Bixio presentano: Carmen Miranda.
QUIRINO: Ore 21,15: C.ia Marta Abba «Come tu mi vuoi».
ROSSINI: Ore 21,15: Comp. C. Durante «prima» di «A.A.A Affittasi».
SATIRI: Riposo. Imminente «Novilunio» novità in 3 atti di Leto, regia di Di Stefano con Andrema Paul.
VALLE: Ore 17: «Il direttore si diverte», di Bisson e Carrè, con Milly-Riva-Siletti. Ultimo spettacolo.

VARIETA'

Alhambra: La spia del lago e riv.
Altieri: Nel regno dei cieli e riv.
Ambra-Iovinelli: Arrivano i carri armati
La Fenice: Mentre la città dorme e rivista
Principe: Anna e rivista
Ventun Aprile: Vent'anni e riv.
Volturno: Il fornaretto di Venezia e rivista

CINEMA

A.B.C.: Biancheggia una vela
Acquario: Il grande peccatore
Adriacine: Tomahawk, la scure di guerra
Adriano: Warpath, sentiero di guerra
Alba: I miserabili
Alcyone: La moglie del vescovo
Ambasciatori: La giostra umana
Aniene: La gente mormora
Apollo: Fuoco alle spalle
Appio: Matrimoni a sorpresa
Aquila: Il tallone di Achille
Arcobaleno: Ouvert contre X...
Arenula: Il vascello misterioso
Ariston: Perdonami se mi ami
Astoria: La sposa rubata
Astra: Sangue bianco
Atlante: Il tenente Giorgio
Attualità: Le infedeli
Augustus: Amleto
Aurora: Indianapolis
Ausonia: Il fornaretto di Venezia
Barberini: Senza veli
Bernini: Gli eroi della domenica
Bologna: Selvaggia bianca
Brancaccio: Selvaggia bianca
Capitol: Androclo e il leone
Capranica: La dama bianca
Capranichetta: Scaramouche
Castello: L'autocolonna rossa
Centocelle: Mata Hari
Centrale: Rapsodia in blù
Centra, Ciampino: Riposo
Cine-Star: Arrivano i carri armati
Clodio: L'autocolonna rossa
Cola di Rienzo: La lettera accusatrice
Colombo: L'urlo della città
Colonna: Minaccia atomica
Colosseo: I Barkley's di Broadway
Corallo: Il sottomarino fantasma
Corso: Fulmine nero
Cristallo: Il tenente Giorgio
Delle Maschere: Gigolò e Gigolette
Delle Terrazze: Donne verso l'ignoto
Del Vascello: Il magnifico scherzo
Diana: Carica eroica.
Doria: Se Camillo lo sapesse
Eden: L'ingenua maliziosa
Espero: Il figlio di Montecristo
Europa: La dama bianca
Excelsior: Non è vero ma ci credo
Farnese: La congiura dei rinnegati
Faro: Abracadabra
Fiamma: Perdonami se mi ami
Fiammetta: So little time
Flaminio: Se Camillo lo sapesse
Fogliano: Matrimoni a sorpresa
Fontana: Strada proibita
Galleria: Warpath sentiero di guerra
Giulio Cesare: La croce di Lorena
Golden: Canzoni di mezzo secolo
Imperiale: Le nevi del Chilimangiaro
Impero: Tensione
Induno: Canzoni di mezzo secolo
Ionio: Il segreto del lago
Iris: Totò cerca casa
Italia: La sirena del circo
Lux: Obiettivo X
Manzoni: Show Boat
Massimo: La sirena del circo
Mazzini: Le avventure del capitano Hornblower
Metropolitan: I lupi mannari e Metroscopix. film tridimensionale
Moderno: Le nevi del Chilimangiaro
Moderno Saletta: Le infedeli
Modernissimo: Sala A: Spartaco; Sala B: Come vinsi la guerra
Nuovo: Lui e lei
Novocine: Il re della Luisiana
Odeon: La mascotte del fuorilegge
Odescalchi: La tua bocca brucia
Olympia: Margie
Orfeo: I 10 della legione
Orione: Riposo
Ottaviano: Il fiume
Palazzo: Dopo Waterloo
Parioli: Amleto
Planetario: Rass. Internaz del documentario
Plaza: Sangue bianco
Plinius: Salon Mexico
Preneste: Tensione
Quirinale: Fuoco nero
Quirinetta: Cronaca di un delitto
Reale: Selvaggia bianca
Rex: Storia del fornaretto di Venezia
Rialto: Mata Hari
Rivoli: Cronaca di un delitto
Roma: Donne e avventurieri
Rubino: Telefonata a tre mogli
Salario: Prigioniero di Fort Ross
Sala Umberto: Gli uomini non perdonano
Salone Margherita: L'importanza di chiamarsi Ernesto
S. Andrea della Valle: Riposo
Savoia: Matrimoni a sorpresa
Silver Cine: Ritmi di Broadway
Smeraldo: L'arciere del continente nero
Splendore: I lupi mannari - Metroscopix film tridimensionale
Stadium: La città del piacere.
Supercinema: Warpath sentiero di guerra
Tirreno: Canzoni di mezzo secolo
Trevi: Casa mia
Trianon: Largo passo io
Trieste: L'arciere del continente nero
Tuscolo: Furore
Verbano: Amleto
Vittoria: Là dove scende il fiume
Vittoria Ciampino: Lo specchio scuro

Scene come questa avvengono tutte le sere al Circo Togni. Coraggio, agilità e maestria vengono messi a dura prova; protagonisti: DARIX TOGNI ed una delle sue tigri

68 Appendice dell'Unità

PAPA' GORIOT

Grande romanzo di HONORE' DE BALZAC

Delfina, non concedere neppure un quarto di un quattrino a quel mostro che ti ha legato alla catena e ti ha reso infelice. Se ha bisogno di te, lo lavoreremo per benino e lo faremo rigar dritto. Dio mio, ho la testa in fiamme, sento nel cranio qualcosa che mi brucia. La mia Delfina sul lastrico! Oh, Fifina mia, proprio tu! Per tutti i diavoli, dove sono i miei guanti? Su, andiamo, voglio veder tutto, i registri, gli affari, la cassa, la corrispondenza: immediatamente. Non mi calmerò fino a quando non avrò lo scovo che il tuo pa[illegible] corre pi rischi, [illegible]rò coi miei occhi.

— Caro babbo mio, sii prudente! Se tu mettessi in questo affare la minima velleità di vendetta, se dimostrassi intenzioni troppo ostili, io sarei perduta. Egli ti conosce e gli è parso naturalissimo che, consigliata da te, mi interessassi dei miei beni; ma posso garantirti che egli li tiene ben saldi in mano sua, e intende conservarli: è un individuo capace di fuggirsene con tutti i capitali e di piantarci in asso; è uno [illegible]ellerato! Sa che non sarei [illegible]pace di intentargli causa [illegible] di disonorare il nome ch[illegible]orto. E' un uomo forte e [illegible]bole a un tempo. Ho co[illegible]erato tutto: se lo spingiamo agli estremi, io sono rovinata.

— Ma allora è proprio un farabutto?

— Ebbene, sì, babbo, — proruppe la donna scoppiando in lacrime e lasciandosi cadere su una sedia. — Non volevo confessartelo per risparmiarti il dolore di avermi maritata a un individuo di quella sorta. Vizi segreti e coscienza, anima e corpo, tutto si accorda in lui! è spaventoso: lo odio e lo disprezzo. Sì, non posso più stimare quel vile dopo tutto ciò che m'ha detto: un individuo capace di gettarsi nelle speculazioni di cui mi ha parlato non possiede la minima delicatezza, e i miei timori provengono dal fatto che ho potuto leggere a fondo nel suo animo. Mi ha chiaramente proposto lui, mio marito, la libertà — e tu sai che significa questo? — qualora accettassi di essere, in caso di dissesto, uno strumento nelle sue mani, insomma se volessi servirgli da prestanome.

— Ma ci sono le leggi! Ma esiste una piazza di Grève per gli individui di quella specie, — strepitò papà Goriot; — ma lo decapiterei con le mie stesse mani se non esistesse il boia!

— No, babbo, non vi sono leggi contro di lui. Ti riassumo in due parole il suo discorso, lasciando da parte tutte le circonlocuzioni in cui egli lo avvolgeva: «O tutto è perduto, e tu non possiedi più neppure un quattrino e sei rovinata, poichè non potrei scegliere per complice altri che te; oppure mi lascerai condurre a termine le mie imprese». E' chiaro? Egli tiene ancora a me, poichè la mia lealtà lo tranquillizza: sa che gli lascerei il suo patrimonio e mi accontenterei del mio. Si tratta insomma di un'associazione disonesta e ladresca alla quale devo consentire pena la miseria. Egli compra la mia coscienza, e la paga consentendomi di essere a mio talento la donna di Eugenio. «Ti permetto di commettere qualsiasi fallo, e tu lasciami commettere i miei delitti, anche se rovineranno della povera gente!». Non ti sembra abbastanza chiaro questo linguaggio? E sai in che cosa consistono quelle ch'egli chiama le sue operazioni? Acquista sotto il proprio nome terreni sgombri e vi fa costruire case da uomini di paglia; costoro poi concludono le trattative per la costruzione con tutti gli appaltatori, pagandoli con cambiali a lunga scadenza, e consentono, mediante una piccola somma, a rilasciar quietanza a mio marito, il quale diviene così proprietario delle case, mentre quegli [illegible] si sdebitano con [illegible] truffate facendo [illegible]ome dei Nu[illegible] [illegible]bagliare [illegible]o ben [illegible] che [illegible] bi[illegible]

[illegible] figlia mia!»

[illegible]vimento della camera.

— Dio mio, che ti ho fatto? Mia figlia, fra le mani di quel miserabile che esigerà tutto da lei, se vuole!... Perdonami, figlia mia! — gridò il vecchio.

— Sì, se mi trovo in un baratro forse la colpa è anche un po' tua, — sospirò Delfina. — Noi abbiamo così poco raziocinio quando ci maritiamo! Conosciamo forse il mondo, gli affari, gli uomini, i costumi? Toccherebbe ai padri di pensare a noi! Caro babbo, non ti rimprovero nulla, perdona le mie parole: in questo caso la colpa è tutta mia. No, non piangere, babbo, — disse ancora baciandolo in fronte.

— E non piangere nemmeno tu, mia piccola Delfina. Dammi i tuoi occhi, chè io li asciughi con i miei baci. Sta tranquilla, mi schiarirò le idee e sbroglierò la matassa degli affari che tuo marito ha imbrogliato.

— No, lascia fare a me, [illegible]anevrarlo. Egli mi [illegible]me, mi servirò del [illegible] ho su di lui per [illegible]o a investire subi[illegible] somma in terre[illegible] gli farò ricomprare [illegible]o nome Nucingen, in [illegible] è una terra che [illegible] [illegible]uore. Però vieni domani a esam[illegible] e i suoi libri contabili [illegible] suoi affari, poichè il signo[illegible] Derville non sa nulla di ciò che sia commercio. No, non venire domani! non voglio farmi cattivo sangue! Il ballo della signora di Beauséant avrà luogo dopodomani e desidero riposare per esser bella e fresca, e far onore al mio caro Eugenio! Andiamo a vedere la sua camera.

In quel mentre una carrozza si fermò nella via Nuova Santa Genoveffa e si udì ai piedi delle scale la voce della signora di Restaud che chiedeva a Silvia:

— C'è mio padre?

— Ah, babbo, ti hanno parlato di Anastasia? — disse Delfina riconoscendo la voce della sorella. — Pare che anche in casa sua accadano cose piuttosto strane.

Questa circostanza salvò provvidenzialmente Eugenio, il quale già stava meditando di buttarsi sul letto e di fingersi addormentato.

— E che c'è ancora? — ansimò papà Goriot; — volete vedermi morto? La mia povera testa non reggerà a una doppia sventura!

— Buongiorno, babbo, disse la contessa entrando. Ah, eccoti qui, Delfina!

(Continua)